

ALLEGATO C)

D. Lgs. n. 65/2017 - DGR n. 943/2025 - DDS n. 192/IISP/2025. Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2025.

Modalità per la presentazione della candidatura al Fondo nazionale 0-6 2025 da parte dei Comuni in forma singola e degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento.

SOMMARIO

1. Risorse finanziarie	2
2. Interventi ammissibili al finanziamento	2
3. Modalità di presentazione della candidatura	4
3.1 Documenti da produrre (Comuni ed Enti ATS)	5
3.2 Documenti da produrre (scuole dell'infanzia paritarie)	6
3.3 Classificazione degli interventi	6
3.4 Spese ammesse e non ammesse	7
3.5 Verifiche sulle candidature	8
4. Riparto del Fondo nazionale 0-6 2025	8
5. Oneri e adempimenti a carico dei comuni	9
6. Oneri e adempimenti a carico delle scuole dell'infanzia paritarie	9
7. Oneri e adempimenti a carico degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali	9
8. Erogazione del Fondo nazionale 0-6 2025	10
9. Economie sul Fondo nazionale 0-6 2025	10
10. Variazioni progettuali	10
11. Rendicontazione e monitoraggio	11
12. Informazioni e responsabile del procedimento	11

FONDO NAZIONALE 0-6 2025				
Suddivisione Fondo	Macrotipologia intervento	Descrizione macrotipologia di intervento	Interventi ammissibili	Beneficiari
70%	B	Finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Esonero totale dai costi legati alla frequenza delle scuole dell'infanzia (3-6), in favore di famiglie in condizioni di particolare disagio economico o sociale rilevate dai servizi territoriali 2) Agevolazione tariffaria per la frequenza di servizi educativi per l'infanzia (0-3) pubblici e privati autorizzati e/o accreditati e di scuole dell'infanzia (3-6) 3) Spese di gestione e funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia (0-3) e delle scuole dell'infanzia (3-6) 4) Prolungamento orario dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia per tutto il periodo di frequenza 5) Apertura del servizio nel periodo estivo 6) Consolidamento e sviluppo delle sezioni primavera 7) Interventi di sostegno alla progettualità finalizzata all'inclusione e alla diversità e/o al bilinguismo e/o all'educazione alimentare e/o al sostegno alla genitorialità e alla continuità educativa 8) Creazione nuovi posti fascia 0-3 9) Poli per l'infanzia 	Comuni in forma singola
				Scuole dell'infanzia paritarie
10%	C	Interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali	<ol style="list-style-type: none"> 1) Formazione per personale di servizi educativi 2) Formazione per personale delle scuole dell'infanzia 3) Formazione congiunta 	Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali

FONDO NAZIONALE 0-6 2025				
Suddivisione Fondo	Macrotipologia intervento	Descrizione macrotipologia di intervento	Interventi ammissibili	Beneficiari
			per personale di servizi educativi e per personale delle scuole dell'infanzia 4) Potenziamento coordinamento pedagogico per i servizi e/o per le scuole dell'infanzia <u>(le risorse riconosciute a ciascun Comune sono gestite dagli Enti capofila degli Ambiti territoriali sociali di riferimento)</u>	

Possono beneficiare del Fondo nazionale 0-6 2025:

- ✓ i **Comuni** della Regione Marche in forma singola, per la realizzazione delle macrotipologie di intervento "A" e "B";
- ✓ le **scuole dell'infanzia paritarie** aventi sede operativa nella Regione Marche, per la realizzazione delle macrotipologie di intervento "A" e "B", tramite le risorse erogate ai Comuni di riferimento;
- ✓ gli **Enti capofila** degli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Marche, per la realizzazione della macrotipologia di intervento "C".

Precisazioni

Gli interventi di cui alla macrotipologia "A" sono realizzabili in strutture di proprietà delle amministrazioni pubbliche, ad eccezione della voce "strumentazioni didattiche".

Il Fondo nazionale 0-6 2025 può essere destinato esclusivamente ai **servizi educativi per l'infanzia, pubblici o privati, autorizzati o accreditati**, che corrispondono alle tre tipologie di cui all'art. 2, comma 3 del D. Lgs. n. 65/2017, e alle **scuole dell'infanzia statali e paritarie**.

Pertanto, non possono essere finanziati con le risorse del Fondo nazionale 0-6 2025 interventi di edilizia (macrotipologia "A") che riguardino edifici non di proprietà pubblica, né interventi di supporto alle spese di gestione (macrotipologia "B") o di qualificazione dell'offerta educativa (macrotipologia "C") di scuole dell'infanzia NON paritarie o di servizi rivolti alla fascia 0-3 anni che non corrispondano alle previsioni di cui sopra (*quali, a mero titolo di esempio, servizi "sperimentali" e/o con finalità puramente ricreative o di mero accudimento e/o gestiti da personale diverso dal personale educativo*).

3. Modalità di presentazione della candidatura

Per individuare i Comuni e le scuole dell'infanzia paritarie interessate a realizzare gli interventi finanziabili con il Fondo nazionale 0-6 2025, la DGR n. 943/2025 ha previsto due fasi:

1^ fase): invio **manifestazione di interesse** alla Regione Marche da parte:

- a) dei Comuni in forma singola;
- b) delle scuole dell'infanzia paritarie;

avvenuta entro i termini e secondo le modalità stabilite dal decreto n. 192/IISP/2025.

Sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, il Fondo nazionale 0-6 2025 è **ripartito**, con il presente atto, tra i Comuni e le scuole dell'infanzia paritarie, nel rispetto dei criteri stabiliti con DGR n. 943/2025 e richiamati al paragrafo 4), come riportato negli Allegati A) e B).

2^ fase): invio **candidatura** alla Regione Marche da parte:

- a) dei Comuni in forma singola per le macrotipologie "A" e "B";
- b) degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per la macrotipologia "C";

ENTRO E NON OLTRE IL 28/02/2026 tramite sistema informativo "**ProcediMarche**", accessibile al seguente link:

<https://procedimenti.regione.marche.it/AreaPA/TipologieProcedimento/Dettagli/15306>

(link attivo dal 22/12/2025 fino alle ore 23.59 del 28/02/2026 - Accesso tramite PIN Cohesion o SPID o CIE_ID o CNS), cliccando su "Avvia pratica", "Conferma invio"

La candidatura da parte dei Comuni in forma singola e degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento, beneficiari delle risorse statali e indicati nell'Allegato A), dovrà essere presentata esclusivamente dai rispettivi **legali rappresentanti o loro delegati**.

Non saranno prese in considerazione candidature presentate con modalità diverse da quelle espressamente previste.

La candidatura da parte delle scuole dell'infanzia paritarie, beneficiarie delle risorse statali e indicate nell'Allegato B), dovrà essere inviata invece ai Comuni di riferimento, secondo le modalità e i termini da questi ultimi definiti.

3.1 Documenti da produrre (Comuni ed Enti ATS)

La candidatura dovrà contenere informazioni specifiche e dettagliate riferite agli interventi e progetti che si intendono realizzare con il Fondo nazionale 0-6 2025, includendo, altresì, gli atti amministrativi che ne approvano l'attuazione.

In particolare, i Comuni e gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali sono tenuti a produrre, con la candidatura, i provvedimenti che, con esplicito riferimento alla Programmazione regionale 0-6 2025, approvano gli interventi e i progetti da realizzare con le risorse statali assegnate. Tali provvedimenti dovranno contenere, in maniera puntuale e dettagliata, le seguenti informazioni:

- a) l'intervento o gli interventi, di cui al paragrafo 2), che si intendono realizzare;

- b) per ogni intervento va indicata la quota di risorse statali impiegata;
- c) tipologie e denominazione dei servizi educativi e/o delle scuole dell'infanzia coinvolte (per interventi di tipo "A" e "B");
- d) il Codice Unico di Progetto (CUP) per i progetti di tipo "A" che prevedono spese di investimento;
- e) le finalità da perseguire;
- f) il periodo di realizzazione delle attività, considerando che gli interventi possono essere realizzati nel 2025 e/o nelle annualità successive;
- g) la quota di compartecipazione comunale minima del 5% stanziata e l'indicazione degli interventi cui tale quota è destinata (per interventi di tipo "A" e "B");
- h) le eventuali motivazioni circa il mancato rispetto delle percentuali di suddivisione stabilite per gli interventi di tipo "A" e "B".

I provvedimenti dovranno essere caricati nella sezione "Allegati" di "ProcediMarche".

I Comuni in forma singola sono tenuti a rispettare le percentuali di suddivisione stabilite per l'utilizzo del Fondo nazionale 0-6 2025 (20% macrotipologia "A" e 70% macrotipologia "B"). Qualora sussistano circostanze oggettive in base alle quali la suddivisione non può essere rispettata, le stesse devono essere motivate in sede di candidatura e, in particolare, nei provvedimenti di approvazione degli interventi, e saranno oggetto di valutazione da parte della struttura regionale competente.

3.2 Documenti da produrre (scuole dell'infanzia paritarie)

Anche nel caso delle scuole dell'infanzia paritarie, la candidatura, che dovrà essere inviata ai Comuni di riferimento, secondo le modalità e i termini da questi ultimi definiti, dovrà contenere informazioni specifiche e dettagliate sugli interventi e progetti che le scuole intendono realizzare con il Fondo nazionale 0-6 2025.

Le candidature delle scuole dell'infanzia paritarie non vanno allegate alla candidatura che i Comuni interessati devono trasmettere alla Regione Marche, ma devono essere conservate agli atti per ogni successivo controllo da parte della Regione e del MIM.

3.3 Classificazione degli interventi

Gli interventi di cui al paragrafo 2), riportati nei provvedimenti di approvazione che i Comuni e gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali sono tenuti a produrre, devono essere indicati nella sezione dedicata di "ProcediMarche".

Inoltre, al fine di agevolare la Regione nell'elaborazione dei dati riepilogativi da trasmettere al MIM, i Comuni e gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, sempre nelle sezioni dedicate di "ProcediMarche", devono associare ciascun intervento proposto di cui al paragrafo 2) alle corrispondenti classificazioni ministeriali di seguito indicate, unitamente alle risorse statali, al CUP (se dovuto) e alla compartecipazione comunale.

Nella selezione delle classificazioni ministeriali dovranno essere individuate quelle più pertinenti alla natura e alle finalità delle azioni intraprese.

CATEGORIE	MACROTIPOLOGIE	CLASSIFICAZIONI MINISTERIALI DEGLI INTERVENTI	SOGGETTI INTERESSATI
A	Interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> • A1 Nuove costruzioni adibite a servizi educativi • A2 Restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture per servizi educativi • A3 Nuove costruzioni adibite a scuole dell'infanzia • A4 Restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture per scuole dell'infanzia • A5 Riqualificazione arredi per servizi educativi • A6 Riqualificazione arredi per scuole infanzia paritarie • A7 Riqualificazione arredi per scuole infanzia statali • A8 Investimenti in strutture (edifici e arredi) per poli per l'infanzia 	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni in forma singola • Scuole dell'infanzia paritarie
B	Finanziamento di spese di gestione in quota parte dei servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione, al fine di favorirne la frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • B1 Ampliamento dei servizi educativi (posti e/o orari) a gestione diretta • B2 Ampliamento dei servizi educativi (posti e/o orari) privati in appalto o in convenzione • B3 Riduzione rette a carico delle famiglie per i servizi educativi a gestione diretta • B4 Riduzione rette a carico delle famiglie per i servizi educativi in appalto o in convenzione • B5 Interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie comunali • B6 Interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie a gestione privata • B7 Interventi a favore delle scuole dell'infanzia statali • B8 Supporto a sezioni primavera già funzionanti • B9 Attivazione nuove sezioni primavera (sezioni non finanziate con accordi USR_Regioni) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni in forma singola • Scuole dell'infanzia paritarie
C	Interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali	<ul style="list-style-type: none"> • C1 Realizzazione/potenziamento del coordinamento pedagogico per i servizi e/o per le scuole dell'infanzia • C2 Corsi di formazione per personale dei servizi educativi • C3 Corsi di formazione per personale docente di scuole dell'infanzia • C4 Corsi di formazione congiunti per personale dei servizi educativi e per personale docente di scuole dell'infanzia 	Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali

Anche gli interventi previsti dalle scuole dell'infanzia paritarie, unitamente alle risorse statali assegnate, devono essere associati dai Comuni di riferimento alle corrispondenti classificazioni ministeriali, sempre nelle sezioni dedicate di "ProcediMarche".

3.4 Spese ammesse e non ammesse

Sono ammissibili a finanziamento le spese che riguardano effettivamente e unicamente la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 2), a valere sulle risorse statali assegnate e sulla compartecipazione comunale, e che non sono state rendicontate per nessun altro progetto.

Non sono ammissibili a finanziamento:

- ogni spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto;
- spese già finanziate da altri soggetti, per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento sui medesimi documenti di spesa;
- spese individuate da documenti fiscalmente non validi;
- spese individuate da documenti fiscali non imputabili al beneficiario delle risorse;
- spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario.

La documentazione attestante le spese sostenute e le relative quietanze di pagamento devono essere conservate agli atti del Comune per il periodo previsto dalla normativa vigente.

3.5 Verifiche sulle candidature

La Regione ha il compito di valutare gli interventi proposti dai Comuni in forma singola e dagli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, finanziati con il Fondo nazionale 0-6 2025, verificandone la coerenza con la Programmazione regionale 0-6 2025.

Allo stesso modo, spetta ai Comuni interessati valutare gli interventi proposti dalle scuole dell'infanzia paritarie, finanziati con il Fondo nazionale 0-6 2025, verificandone la coerenza con la Programmazione regionale 0-6 2025.

4. Riparto del Fondo nazionale 0-6 2025

In conformità alla DGR n. 943/2025, il Fondo nazionale 0-6 2025 è ripartito, con il presente atto, tra i Comuni e le scuole dell'infanzia paritarie che hanno inviato alla Regione Marche la manifestazione di interesse, come riportato negli Allegati A) e B), secondo quanto di seguito specificato:

- **€ 4.803.883,10** assegnati ai Comuni secondo le seguenti condizioni di priorità:
 1. a ciascun Comune è assicurato un importo minimo del Fondo nazionale 0-6 2025 pari a € 1.000,00;
 2. per ogni Comune con popolazione inferiore a 1.600 abitanti che è sede di Istituto Comprensivo, è prevista una quota pari a € 1.000,00 a valere sul Fondo nazionale 0-6 2025, oltre all'importo minimo di € 1.000,00 già assicurato a ciascun Comune;
 3. al netto delle assegnazioni di cui sopra, il Fondo nazionale 0-6 2025 è ripartito in proporzione alla popolazione 0-6 anni residente alla data del 01/01/2025 (dati Istat) per interventi di cui alle tipologie A, B e C.

Il Fondo nazionale 0-6 2025 complessivamente assegnato a ciascun Comune deve intendersi suddiviso come segue:

- ✓ 20% per la realizzazione di interventi di cui alla macrotipologia "A";
- ✓ 70% per la realizzazione di interventi di cui alla macrotipologia "B";
- ✓ 10% per la realizzazione di interventi di cui alla macrotipologia "C"(*).

(*) La quota del 10% per interventi di macrotipologia C, riconosciuta a ciascun Comune interessato, è aggregata e assegnata agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento.

- **€ 750.000,00** sono destinati alle scuole dell'infanzia paritarie aventi sede operativa nella Regione Marche, per la realizzazione di interventi di cui alle macrotipologie "A" e "B" e assegnati ai rispettivi Comuni, in proporzione al numero di iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie nell'a.s. 2024/2025 in fascia 3-6 anni (dati forniti dall'USR Marche).

5. Oneri e adempimenti a carico dei comuni

I Comuni in forma singola, beneficiari del Fondo nazionale 0-6 2025 ed elencati nell'Allegato A), sono tenuti a:

- inviare la candidatura alla Regione Marche, nei termini e nelle modalità stabilite al paragrafo 3);
- concorrere al finanziamento nella misura minima del 5% del Fondo nazionale 0-6 2025 complessivamente riconosciuto (quota "A"+quota "B"+quota "C").

Precisazione: la quota di compartecipazione a carico del Comune (minimo 5%) è utilizzata per il finanziamento di un solo intervento o di più interventi di tipo "A" e/o di tipo "B" presentati con la candidatura;

- rispettare le percentuali di suddivisione stabilite per l'utilizzo del Fondo nazionale 0-6 2025 (20% macrotipologia "A" e 70% macrotipologia "B"). Qualora sussistano circostanze oggettive in base alle quali la suddivisione non può essere rispettata, le stesse dovranno essere motivate nei provvedimenti di approvazione degli interventi, e saranno oggetto di valutazione da parte della struttura regionale competente;
- utilizzare il Fondo nazionale 0-6 2025 esclusivamente per interventi realizzati in favore delle strutture che, ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 65/2017, costituiscono il sistema integrato "zerosei" (servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia statali e paritarie);
- definire le modalità e i termini di acquisizione e valutazione dei progetti presentati dalle scuole dell'infanzia paritarie, ivi comprese le modalità di erogazione del Fondo nazionale 0-6 2025 a favore delle stesse.

6. Oneri e adempimenti a carico delle scuole dell'infanzia paritarie

Le scuole dell'infanzia paritarie aventi sede operativa nella Regione Marche, beneficiarie del Fondo nazionale 0-6 2025 ed elencate nell'Allegato B), sono tenute a trasmettere ai Comuni di riferimento la candidatura, comprese eventuali variazioni progettuali, secondo le modalità e i termini definiti dai Comuni stessi.

7. Oneri e adempimenti a carico degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali

Il 10% del Fondo nazionale 0-6 2025, ripartito tra i Comuni in forma singola che hanno inviato la manifestazione di interesse, è aggregato e assegnato agli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali ai quali si riconducono rispettivamente i coordinamenti pedagogici territoriali, come da Allegato A), ai fini di un'attuazione coordinata delle attività di formazione in servizio del personale educativo e docente e di promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito liquiderà pertanto la suddetta quota del 10% agli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

Gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali a cui è assegnata la quota del 10% del Fondo nazionale 0-6 2025 per interventi di macrotipologia "C", sono tenuti, per conto dei Comuni di riferimento, a:

- inviare la candidatura alla Regione Marche, nei termini e nelle modalità stabilite al paragrafo 3);

- porre in essere, tramite l'utilizzo del Fondo nazionale 0-6 2025 loro assegnato, interventi di formazione continua del personale educativo e docente dei servizi 0-6 e/o alla promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, evitando una sovrapposizione delle attività formative, tenendo conto dell'eventuale programma formativo promosso dall'USR Marche.

8. Erogazione del Fondo nazionale 0-6 2025

Il Fondo nazionale 0-6 2025 sarà erogato dal MIM direttamente ai Comuni e agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, indicati nell'Allegato A), per la quota di riferimento. I Comuni interessati, a loro volta, provvederanno a erogare il Fondo nazionale 0-6 2025 alle scuole dell'infanzia paritarie, indicate nell'Allegato B), secondo le modalità e i termini autonomamente definiti.

L'erogazione del Fondo nazionale 0-6 2025 è in ogni caso subordinata all'acquisizione, da parte del MIM, del monitoraggio effettuato dalla Regione relativamente all'impiego delle risorse erogate ai Comuni a valere sull'e.f. 2021.

9. Economie sul Fondo nazionale 0-6 2025

Come previsto dall'art. 3, comma 6 del Piano pluriennale, il Fondo nazionale 0-6 2025 erogato ed eventualmente non utilizzato a seguito della completa attuazione degli interventi programmati, è impiegato dai Comuni / dagli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali / dalle scuole dell'infanzia paritarie per finanziare ulteriori interventi, in ogni caso coerenti con le finalità del Piano pluriennale 2021/2025 e ricompresi nell'ambito degli interventi finanziabili con il Fondo nazionale 0-6 2025. Dette risorse residue e i relativi interventi saranno oggetto di rendicontazione e di monitoraggio.

10. Variazioni progettuali

Nel caso in cui i Comuni in forma singola e gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali apportino eventuali variazioni rispetto agli interventi dichiarati in sede di candidatura, tali variazioni devono essere comunicate alla Regione Marche **tramite "ProcediMarche"**, accessibile al seguente link:

<https://procedimenti.regione.marche.it/AreaPA/TipologieProcedimento/Dettagli/15306>

Accesso tramite PIN Cohesion o SPID o CIE_ID o CNS), cliccando su "Avvia pratica", "Conferma invio"

Nel caso in cui le scuole dell'infanzia paritarie apportino eventuali variazioni rispetto agli interventi dichiarati, tali variazioni devono essere comunicate al Comune di riferimento nelle modalità definite da quest'ultimo.

Le eventuali variazioni progettuali delle scuole dell'infanzia paritarie non vanno allegate alle eventuali variazioni che i Comuni interessati devono trasmettere alla Regione Marche, ma

devono essere conservate agli atti per ogni successivo controllo da parte della Regione e del MIM.

In ogni caso, le variazioni progettuali apportate dai Comuni in forma singola, dagli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali e dalle scuole dell'infanzia paritarie, devono garantire il conseguimento delle finalità indicate dal Piano pluriennale 2021/2025 ed essere ricomprese nell'ambito degli interventi finanziabili con il Fondo nazionale 0-6 2025.

11. Rendicontazione e monitoraggio

La rendicontazione degli interventi realizzati dai Comuni, dagli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali e dalle scuole dell'infanzia paritarie, con il Fondo nazionale 0-6 2025 e con la compartecipazione comunale, nonché il monitoraggio degli stessi da parte della Regione, avverrà nei termini e nei modi fissati con Decreto MIM n. 7/2025 (art. 4, comma 8). L'effettuazione del monitoraggio è condizione essenziale per l'erogazione del Fondo nazionale relativo all'e.f. 2029.

Sono ammissibili a rendicontazione le spese che riguardano effettivamente e unicamente la realizzazione degli interventi finanziabili con il Fondo nazionale 0-6 2025 e che non sono state rendicontate per nessun altro progetto.

In base all'articolo 8, comma 3, del Piano pluriennale 2021/2025, spetta alla Regione valutare gli interventi che i Comuni in forma singola e gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali hanno realizzato con il Fondo nazionale 0-6 2025, verificando la loro coerenza con la Programmazione regionale 0-6 2025.

Allo stesso modo, i Comuni interessati hanno il compito di esaminare le attività che le scuole dell'infanzia paritarie hanno realizzato con il Fondo nazionale 0-6 2025, verificandone la conformità con la Programmazione regionale 0-6 2025.

Secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 10, del Piano pluriennale 2021/2025, il Ministero dell'Istruzione e del merito può effettuare in qualsiasi momento verifiche a campione sull'utilizzo delle risorse da parte dei beneficiari e sugli interventi attivati dagli stessi, in relazione agli obiettivi e alle tipologie di intervento previsti dal D. Lgs. n. 65/2017, anche avvalendosi della collaborazione degli Uffici scolastici regionali.

12. Informazioni e responsabile del procedimento

Tutte le informazioni e i provvedimenti relativi alla Programmazione regionale 0-6, annualità 2025, sono disponibili nella pagina dedicata del sito regionale, accessibile al seguente link: https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Istruzione-Formazione-e-Diritto-allo-studio/Le-scuole-nelle-Marche#23228_ANNO-2025

Per informazioni e assistenza amministrativa contattare:

Responsabile del procedimento: Marilena Romagnoli
Tel. 0733 184 9324

e-mail: marilena.romagnoli@regione.marche.it

PEC: regione.marche.istruzioneinnovazionesocialesport@emarche.it

Istruttore: Diego Ferrante
Tel. 071 806 3700
e-mail: diego.ferrante@regione.marche.it